



CC 2.18.4/2148/2018/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 2148

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Utilizzo immobile sito in Piazza Bernini 12, Torino.

Premesso che

- l'immobile sito in Piazza Bernini 12 (Torino) rientra fra le proprietà della Regione Piemonte, individuato al Catasto Terreni al Foglio 1175 particella 721 ed al Catasto Fabbricati al Foglio 71, particella 775, subalterni 3, 4 e 8, alla medesima pervenuto in forza della legge n. 764/1975, che ha soppresso l'Ente "Gioventù Italiana" trasferendone il relativo patrimonio alle Regioni;
- in forza di convenzione stipulata in data 22 settembre 2011, giunta a scadenza il 31 dicembre 2014, la Regione Piemonte ha assegnato il suddetto immobile in uso gratuito all'Università degli Studi di Torino, da destinarsi alla Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienza Motorie (SUISM) (salvo alcuni locali già concessi alla Fondazione ISEF in virtù di impegni anch'essi giunti a scadenza);

Constatato che

- attraverso specifica nota prot. n. 63551 del 23.12.2014 l'Università ha comunicato alla Regione Piemonte la propria volontà di non proseguire nell'utilizzo dei locali, se non in una limitata porzione dell'immobile;

- conseguentemente a tale decisione, in periodo immediatamente successivo, il Comune di Torino ha manifestato il proprio interesse alla gestione e all'uso del suddetto immobile, anche e soprattutto in occasione della nomina di Torino a Capitale Europea dello Sport;
- la Regione si è quindi resa disponibile a valutare l'attribuzione alla Città di Torino del suddetto immobile, secondo condizioni di gratuità;
- con DGR 26 febbraio 2015, n. 1-1095 di "Approvazione intesa con la Città di Torino per l'utilizzo dell'immobile di Piazza Bernini 12, Torino" la Regione Piemonte ha ritenuto di *"attribuire in comodato alla Città di Torino, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e per la durata di anni trenta decorrenti dalla stipula del contratto di comodato, dell'immobile di piazza Bernini n. 12 in Torino, nel rispetto delle destinazioni e delle prescrizioni impartite dall'Ente preposto alla tutela del bene, demandando alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio la sottoscrizione dell'intesa, la stipulazione del contratto di comodato e l'adozione degli atti di competenza a tal fine occorrenti"*;

Dato atto che

- la cessione dell'immobile di Piazza Bernini 12 alla Città di Torino era avvenuta in conseguenza alla rinuncia dell'Università di Torino all'uso dei suddetti locali, tuttavia durante la seduta tenutasi in data 24 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino ha deliberato invece di *"dare mandato al Rettore a formalizzare verso la Città la manifestazione di un preliminare interesse per l'utilizzo da parte dell'Ateneo dell'intero stabile di piazza Bernini 12 per destinarlo alle attività del Centro Servizi S.U.I.S.M., con l'onere di rendere fruibili le strutture, al di fuori degli impegni istituzionali, a favore della cittadinanza organizzando corsi e attività per utenti esterni. L'interesse dell'Ateneo è subordinato ad una successiva valutazione dei costi e delle condizioni di concessione e alla piena disponibilità da parte del Comune delle altre porzioni di edificio, attualmente in uso ad altri soggetti, che dovranno essere concesse libere da vincoli, da persone e da cose"*;

Evidenziato infine che

- l'istruzione rientra fra le materie di competenza statale per quanto concerne i suoi principi generali (art. 11 Cost. lett. N.) ma allo stesso tempo si organizza secondo il

principio dell'autonomia sancito dall'art. 33 Cost., che riconosce alle università *"il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti da leggi dello Stato"*;

- la materia del diritto allo studio universitario è presente però anche nello Statuto della Regione Piemonte dove, all'art. 14 comma 2, si chiarisce che *"La Regione sostiene ed incentiva la ricerca anche in collegamento con Università, Fondazioni e Istituti di ricerca"*;
- con la legge regionale 18 marzo 1992, n. 16, la Regione Piemonte ha disciplinato la materia del diritto allo studio che da essa viene gestito come stabilito dall'art. 2 comma 3: *"nel rispetto del pluralismo delle istituzioni e degli indirizzi culturali, collabora con le Università, gli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado, le istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508 (Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati), per la realizzazione delle finalità di cui alla presente legge"*;
- secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 della medesima legge regionale, *"Al fine di perseguire una politica unitaria e programmata del diritto allo studio, la Regione opera per realizzare un sistema organico di strutture, attività e servizi integrati con quelli esistenti o da realizzare sul territorio"*

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore/a

☒

- per sapere se la Regione Piemonte intenda, alla luce di quanto esposto, rientrare a pieno titolo in possesso del suddetto immobile al fine di intrattenere adeguata, unitaria e continuativa collaborazione con l'ente universitario.

Torino, 16 aprile 2018

FIRMATO IN ORIGINALE